Infos
NOTIZIARIO
PROVINCIA CAPPUCCINA LIGURE
ANNO V, N° 8 – AGOSTO 2017

INDICE

Liguria ad Assisi	01	*Ordinazione fr. Francis Xavier*	04
Inviti a professioni	02	*Dalle nostre chiese e dai conventi*	06
Notizie dal Noviziato	03	*Per ricordarci tra noi*	12
		In ricordo di Giuseppina Lidia Poletti	13

LIGURIA AD ASSISI PER L'OFFERTA DELL'OLIO DELLA LAMPADA VOTIVA 3 E 4 OTTOBRE 2017

Ogni anno i Comuni di una regione italiana offrono l'olio per riaccendere la lampada votiva presso la Tomba di San Francesco. Quest'anno sarà la Liguria pellegrina ad Assisi (3-4 ottobre).

L'accensione si ripete dal 4 ottobre 1939. In quell'anno, mentre Pio XII proclamava Francesco d'Assisi Patrono d'Italia con Santa Caterina (18 giugno), i Comuni della Nazione offrivano a S. Francesco l'artistica Lampada dove è scritto tutt'intorno il verso dantesco: "Altro non è che di suo lume un raggio" (Par. XXVI, 33).

Ogni anno, nella Regione a turno pellegrina ad Assisi per offrire l'olio per la lampada votiva, è tutta la Nazione che vibra e si china reverente e grata al "tutto serafico in ardore" (Par. XI, 37) che il mondo intero scosse e illuminò con l'esemplarità della sua vita evangelica e con il suo messaggio di amore e fratellanza universale.

I Ministri Francescani della Liguria in un messaggio rivolto ai fedeli della nostra regione, hanno sottolineato che l'ulivo e il suo olio rappresentano profondamente la nostra terra, li possiamo offrire perché prima e innanzitutto li abbiamo ricevuti dalla bontà del Creatore, di ciò ne rendiamo grazie.

Inoltre, hanno ricordato che, sollecitati dai nostri Vescovi, è importante prepararci all'offerta dell'olio con momenti di animazione e di conoscenza della vita di san Francesco e soprattutto con tempi di preghiera nelle parrocchie e nelle chiese conventuali.

Particolarmente potrebbero essere sottolineate in modo forte e comunitario le prossime celebrazioni del "Perdono d'Assisi" del 2 agosto e della "Impressione delle Stimmate" del 17 settembre, per rinnovare in profondità la fede nella misericordia del Signore di cui abbiamo fatto memoria particolare e tangibile momento di Grazia durante lo scorso Anno Santo.

I Vescovi liguri, nel Messaggio per la festa di San Francesco d'Assisi, hanno definito il pellegrinaggio nella terra di San Francesco un dono per le nostre Chiese: "Andiamo ad Assisi - si legge nel messaggio - per rilanciare la missione dell'annuncio del Vangelo nella nostra Regione;
per imparare a ricordarci dei poveri in questo tempo di persistente e grave crisi economica e non solo economica; per imparare ad essere, come san Francesco, strumenti di pace in un mondo dove il conflitto sembra essere diventato ad ogni livello l'unica modalità di relazione".

In occasione del pellegrinaggio ad Assisi, Mons. Marco Doldi, Vicario Generale, ha indirizzato una lettera a tutti i sacerdoti, affinchè facciano conoscere l'iniziativa ai fedeli.

Caro Confratello,
anche se ormai nel pieno dell'estate, le chiedo di voler considerare e di far conoscere ai suoi fedeli il pellegrinaggio che le sette Diocesi liguri compiranno ad Assisi il prossimo 4 ottobre per l'offerta dell'olio che arde davanti alla tomba di San Francesco. E' consuetudine che le regioni, secondo un calendario stabilito, si rechino a turno ad Assisi nel giorno della festa del Santo. L'iniziativa è insieme religiosa e civile perché, riconoscendo tutti San Francesco Patrono d'Italia, Pastori e Amministratori pubblici rinnovano l'impegno a contribuire secondo le competenze proprie al bene comune della città.
Aggiungo che è ormai diverso tempo che la Regione Ecclesiastica Ligure non compie questo rito perché al turno precedente – era il 1997 – non fu possibile andare a motivo del terremoto che colpì quei luoghi.
L'agenzia diocesana La Via-Brevivet propone due possibilità per partecipare al pellegrinaggio: dal 3 al 4 ottobre o dal 3 al 5 ottobre.
La ringrazio per l'attenzione che riserverà a questa iniziativa e per la diffusione che potrà darle.

Mons. Marco Doldi
Vicario Generale
da "Il Cittadino"

Per chi fosse interessato a partecipare al pellegrinaggio ad Assisi, ci stiamo informando tramite l'Agenzia LA VIA - Via Tommaso Reggio 45r – 16123 GENOVA. Entro fine mese cercheremo di darvi un riscontro per le modalità di prenotazione e costi.

I Frati Cappuccini delle Provincie del Nord Italia
annunciano con gioia
*la **Professione Perpetua** di*

fra Andrea Oddone *fra Gianni Lamorte*

(Provincia Liguria)

fra Gabriele Attanasi

(Provincia Piemonte)

fra Giuseppe Attolico *fra Riccardo Pagot*

(Provincia Triveneto)

Sabato 2 settembre 2017 ore 15:30
Convento dei frati minori Cappuccini - P.le Velasquez, 1 Milano

Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte. (2Cor 12,10)

Fra Marin Berišić
Fra Mario Berišić
(Provincia della Croazia)

Fra Abramo Okancan Nakışlı
(Provincia dell'Emilia Romagna)

Fra Riccardo Maria Mancin
(Provincia della Lombardia)

Fra Ambrož Brezovšek
Fra Jožef Mezeg
Fra Sašo Komes
(Provincia della Slovenia)

Fra Alessandro Freccero
(Provincia di Genova)

con gioia annunciano la loro

PROFESSIONE TEMPORANEA

sabato 9 settembre 2017 ore 16:00

Santuario "Madonna della Guardia"
via D. Sparpaglione 15
Tortona (AL) 15057

I Novizi :Fra Abramo Okancan Nakışlı (Provincia dell'Emilia Romagna); Fra Marin Berišić e Fra Mario Berišić (Provincia della Croazia); Fra Ambrož Brezovšek, Fra Jožef Mezeg e Fra Sašo Komes (Provincia della Slovenia); Fra Alessandro Freccero (Provincia di Genova); Fra Riccardo Maria Mancin (Provincia della Lombardia)

E come tutte le cose belle anche il Noviziato 2016-2017 volge al termine. In attesa di poter emettere davanti a Dio e alla Chiesa i voti temporanei noi 8 novizi di Tortona attendiamo agli ultimi preparativi affinché tutto vada per il meglio: scelta delle letture e dei canti per la S. Messa, preparazione delle stanze per accogliere i postulanti cui cedere il testimone, un'imbiancata qua e là, i bagagli per Milano ove a metà settembre inizieremo il post-noviziato…insomma il da fare non manca. Il tutto cercando di mantenere, a dispetto delle zanzare ed il torrido caldo tortonese che un poco di fiatone, diciamoci la verità, ce lo sta mettendo, un buon ritmo di preghiera indispensabile per tenersi ancorati a Colui che tutto può e ci sostiene in questa importante scelta di vita.

L'anno che si conclude è stato ricco ed importante, come immaginiamo possano dire tutti i confratelli che ci hanno preceduto. Avere il tempo per approfondire e dedicarsi al nostro intimo e personale rapporto col Signore è grazia di cui render lode al buon Dio. Prendere coscienza che è Lui che ci ha chiamati, sentire la sua misericordia e provare la grandezza del suo amore infinito sono stati momenti fondamentali che ognuno di noi ha vissuto in modo personale e unico. L'esperienza e la fede poi di chi ci ha guidati ed accompagnati in questo prezioso cammino ci ha sostenuto fin dall'inizio e nutriamo profonda stima e gratitudine nei confronti di fr. Lorenzo e fr. Adriano, nostri maestri e di tutta la fraternità che qui ci ha accolto. Piccola curiosità, la Celebrazione per la professione temporanea sarà presieduta proprio da fr. Lorenzo Motti, nostro ex-maestro, che al mese di aprile ci ha ahinoi dovuti lasciare perché chiamato a servire i frati della Provincia dell'Emilia Romagna quale loro Ministro Provinciale, chi più di lui potrebbe dunque presiedere?

Arriviamo a questo appuntamento col Signore dopo

aver scoperto ed esser rimasti affascinati dalla vita, la fede e l'entusiasmo di San Francesco. I suoi scritti, le sue preghiere, la sua storia e le sue biografie ci hanno trasmesso la spiritualità, la grande umanità, l'amore per la vita e la semplicità di questo nostro grande padre. Lo studio e la lettura delle Regole e del Testamento, unite alle nostre Costituzioni Cappuccine ci hanno dato ben chiari i riferimenti per la vita in povertà, obbedienza e castità che ci accingiamo ora a promettergli di vivere all'insegna del carisma della fraternità, della preghiera e dell'apostolato tra gli ultimi. A noi la sfida di riuscire in ciò che il Signore ci chiede, pregate per noi!

Non meno importante l'esperienza con chi meno fortunato di noi: i bambini del Piccolo Cottolengo di Don Orione ed i poveri della casa di accoglienza gestita dalla Caritas di Tortona. Venire a contatto con la sofferenza di chi mai potrà avere una vita normale o di chi nella vita ha perso tutto o quasi ci ha aiutati ad apprezzare ciò che ci viene donato ogni giorno e a capire l'importanza del nostro vivere senza nulla di proprio per poter essere vicini agli ultimi e agli indifesi.

A onor del vero non è stato proprio un noviziato old style. Eh sì, abbiamo potuto stare assieme ai nostri cari qualche giorno a Natale e trascorso giornate piacevoli nella bella cornice di Lovere per gli esercizi spirituali per la S.Quaresima e ad Assisi per la Convocazione Nazionale dei novizi. Siamo anche riusciti a passare cinque giornate al fresco di Zornasco, nella Val Vigezzo, peccato solo la continua pioggia battente. Non possiamo lamentarci e se qualcuno potrà osservare che ai suoi tempi non era così non possiamo altro che dire con un sorriso quel che puntualmente ci sentiamo dire in questi casi: non è più il noviziato di una volta!

Ora non resta che affidarci col cuore alle nostre fraternità che sappiamo desiderose di accoglierci certi che quel giorno, quando stringeremo le mani del nostro Ministro Provinciale e leggeremo la formula della professione, la preghiera dei nostri confratelli non mancherà di intercedere per noi davanti all'Altissimo.

Appuntamento dunque per tutti a sabato 9 settembre al Santuario "Madonna della Guardia" a Tortona alle ore 16:00. Facciamo fiducioso affidamento sulla presenza di quanti in questi anni ci hanno accompagnati, sulle preghiere di tutti voi e sulla materna protezione di Maria Immacolata che sempre veglia su di noi.

Pace e bene

Tamil NAdu India - Convento di Santa Margherita Ligure
Ordinazione di fr. Francis Xavier

Il primo luglio scorso, il nostro fratello cappuccino fr. Francis Xavier Victor è stato ordinato Sacerdote nella Cattedrale di Madras (India).

Manifesto dell'ordinazione sacerdotale

Parrocchia di San Francsco Saverio,
chiesa di fr. Francis Xavier - Chennai (India)

Prima messa il luglio di fr. Francis Xavier nella sua Parrocchia di Chennai

Fr. Francis Xavier e l'Arcivescovo di Chennai Mons. George Antonysamy

Domenica 6 agosto festa della trasfigurazione di nostro Signore, mia prima messa nella chiesetta cappuccina di Santa Margherita Ligure di fr. Francis Xavier. Ecco la sua meditazione meditazione, offerta ai confratelli e ai fedeli.

La Messa di Ringraziamento

Questa pagina di vangelo ci descrive il mistero luminoso della trasfigurazione di Gesù davanti ai discepoli e al mondo intero. 'Il suo volto brillava come il sole, le sue vesti erano diventate splendide come la luce'. La voce del Padre proclamava: 'Questo è il mio Figlio prediletto, Mi sono compiaciuto in Lui. AscoltateLo'. In questo giorno pieno di gioia spirituale mi sento coinvolto pienamente in questo mistero della trasfigurazione perché, grazie all'ordinazione sacerdotale realizzata in me dal vescovo lo scorso primo luglio nella mia terra nativa in India, anche in me, uomo pieno di limiti, Dio ha realizzato una trasfigurazione profonda. Il p. cappuccino Francesco Saverio che voi ora vedete e ascoltate, per grazia di Dio, è stato consacrato sacerdote e pastore a immagine di Gesù sommo ed eterno sacerdote. È stato trasfigurato, ormai per sempre, come 'buon profumo di Cristo' e espressione concreta della sua divina presenza e operazione tra gli uomini. Pur rimanendo carico di limiti umani, oggi sento di essere stato scelto da Dio, consacrato con l'unzione sacerdotale e mandato tra voi per essere vostro pastore. Sono un povero uomo che ha ricevuto il potere di nutrirvi con il corpo e il sangue del signore, pane di vita per il vostro cammino di pellegrini e cibo eterno che nutre e consola le vostre care persone.

Quando esercito il mio servizio sacerdotale, lo dico con tremore, 'non sono più io che vivo tra voi ma è Cristo sacerdote che vive in me e si rende presente tra voi. L'altissima responsabilità del sacerdote che consacra e regala l'eucaristia si esprime anche, quando egli amministra in nome di Dio il sacramento del perdono, e tutti i sacramenti della nostra fede.

Voi tutti capite bene quale enorme dignità e responsabilità grava sulle mie spalle, nel mio cuore, nella mia coscienza per questa altissima volontà di Dio nei miei confronti. Non posso sentirmi degno di perdonare i peccati nel suo nome io, che sono peccatore, o di annunciare il suo pensiero e la sua parola io, che doveri averli già assimilati profondamente. Io così povero, come potrei realizzare e regalare a tutti, il pane di vita eterna che è Cristo Gesù crocifisso e risorto, realmente presente sull'altare? Come potrei accompagnare le anime verso l'ingresso in paradiso, attraverso la porta stretta della morte? Così povero e debole come sono, come potrei vivere la mia missione senza la vostra preghiera quotidiana, arricchita da una vita santa?

Ecco perché oggi ho chiesto di fare festa con voi, miei carissimi fratelli e sorelle! Non per vantarmi di meriti che non ho. Non per ricevere regali che non potrebbero mai essere così preziosi come la vostra fede e la vostra carità. Ho voluto essere qui, perché oggi sento rivolto a me le parole del padre di Gesù: 'Tu sei il mio figlio prediletto'. Questa appartenenza a Dio mi confonde, mi colma di gioia e di trepidazione, mi carica di responsabilità ben più grande della miseria. Ho voluto essere qui, per cominciare la festa eterna del mio sacerdozio con voi, chiedendo a ciascuno di pregare per me, se possibile per tutta la vita, per aiutarmi a ringraziare Dio con le mie opere. Infatti, nel ringraziare il mio Creatore e Padre, e nel appartenere a Cristo sacerdote, mi sento già in ritardo a pochi giorni dalla mia consacrazione.

Anch'io, come i tre apostoli del vangelo di oggi desidero rimanere in compagna di Cristo trasfigurato sul monte. Ma devo scendere tra voi, miei fratelli e mie sorelle, per risvegliare in voi il desiderio dei beni eterni. Per riuscire in questa missione, come povero uomo fatto sacerdote ho bisogno di essere trasfigurato dallo Spirito Santo nei pensieri, nei sentimenti e nella volontà. Pregate ogni giorno per me, affinché io rimanga sempre con Gesù sulla santa montagna della contemplazione di Lui. Io pregherò per voi il mio Signore ogni giorno.

Ci protegge tutti la vergine Maria nostra Signora di montallegro che mi ha voluto sacerdote, il primo di luglio proprio nel giorno della sua festa. Lei, che mi ha fatto tornare tra voi, il 2 agosto, festa della Madonna degli Angeli, ci prenda per mano, ci accompagni nel nostro pellegrinaggio di conversione e di santità. Mediatrice di ogni grazia realizzi in me sacerdote e in tutti noi la perfetta trasfigurazione, la imitazione di Cristo suo Figlio.

DALLE NOSTRE CHIESE E DAI NOSTRI CONVENTI

Convento di Monterosso

RITRATTO D'AMORE
Commento in parabole dell'inno alla carità
(s. Paolo 1 Corinzi 13)

Prossime date:

23-24 Settembre - L'amore non si adira, non tiene conto del male ricevuto
P. Marino Porcelli

21-22 Ottobre - L'amore non gode dell'ingiustizia, si compiace della verità
Don Andrea Lombardi

Convento di Alassio

Nuova pubblicazione per il nostro confratello fr. Remo:

Remo Lupi,

Il Battesimo. Nuove creature in cristo e pietre vive della Chiesa.

17 x 24 x cm, 16 pp. (sussidio pieghevole), Paoline Editoriale Libri, Milano

Convento di Chiavari - Mensa dei poveri

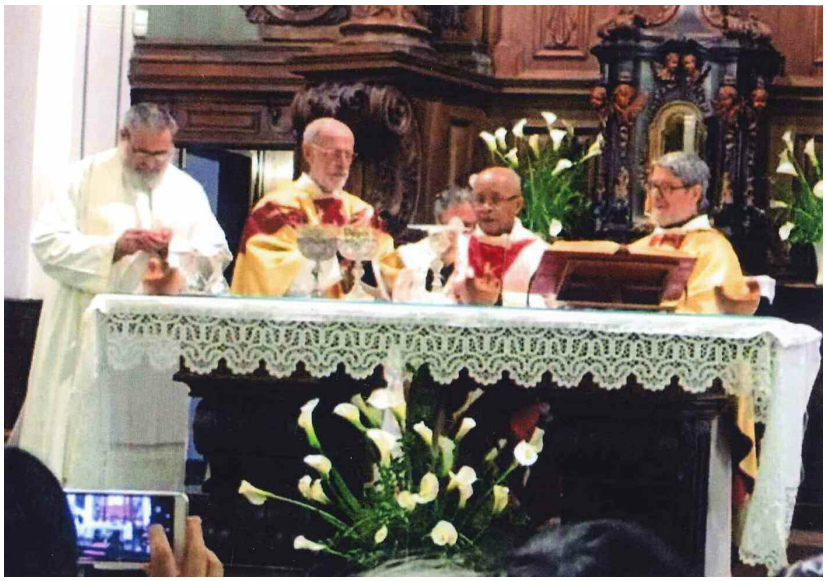
Per la mensa dei poveri

A Chiavari tutti i club di servizio insieme

Silvia Garibaldi

Il 14 gennaio si è svolta la consegna ufficiale a P. Lorenzo Battaglia del ricavato della V Edizione del Service natalizio svoltosi il 3 dicembre al Villaggio del Ragazzo dove si sono riuniti i 35 Service Club della Diocesi (di cui 2 Club Leo e 9 Lions) con lo scopo di aiutare la mensa per i poveri dei Cappuccini. Il bilancio anche quest'anno è stato decisamente positivo: 16 quintali di beni alimentari e 3325 euro trasformati in buoni acquisto presso i 5 esercizi che hanno collaborato offrendo molti dei beni raccolti (integrati poi da donazioni di privati e dei Club). Al momento della consegna – presenti i rappresentanti di molti Club – sono stati ringraziati tutti coloro che hanno lavorato nel comitato organizzatore anche nei ruoli meno evidenti ma indispensabili come i tesorieri e i 'facchini' che hanno trasportato i beni alimentari al Villaggio e poi dai frati. Leo e Lions sono stati molto attivi nell'organizzazione, numerosi nella partecipazione alla cena e si sono distinti proprio nelle attività meno visibili ma operative. Gli oltre 200 partecipanti hanno collaborato con offerte in denaro, con beni alimentari, con premi per la lotteria e sono loro i principali artefici del successo dell'iniziativa. Alla cena del 3 dicembre – presenti il PDG Pierangelo e Paola Moretto con Paola, Euro e Stefania Pensa e Giancarlo Tanfani - ci si è dati appuntamento per il Service di Natale 2017 poiché è intenzione di tutti i club di servizio - Lions, Leo, Rotary, Zonta, Soroptimist, Serra ecc. – proseguire nel Servizio con una VI edizione.

Convento di Sanremo
50° Sacerdozio padre Enrico Ercoli e padre Pio Vallarino



Il 25 febbraio 2017 presso la Chiesa dei Cappuccini di Sanremo con celebrazione per 50° di Ordinazione sacerdotale di Padre Enrico Ercoli e Padre Pio Maria Vallarino.
Presiede Monsignor Botzy Ferdinand che con le sue parole sprona i molti fedeli presenti e i concelebranti a riscoprire il tesoro del ministero sacerdotale e a pregare per la perseveranza dei pastori nella Chiesa.
Terminata la Santa Messa, molti si sono fermati per condividere la gioia per il dono dei due festeggiati.
E' seguito un buon pranzo nel refettorio del convento.

Solennità S. Caterina Fieschi
Chiesa di santa Caterina da Genova in Portoria

570° Anniversario della Nascita di Caterina Fieschi 1447 – 2017

Solennità della Santa
Martedì 12 settembre

Ore 17,30 Messa Solenne
celebrata da **S.E. Cardinale Angelo Bagnasco**
Arcivescovo di Genova

Ore 20,00 Messa in lingua spagnola
celebrata da **padre Francesco Rossi**
Ministro provinciale dei cappuccini liguri

Preparazione
Sabato 9 settembre
Ricordo della nascita di S. Caterina

Ore 17,00 Rosario
Ore 17,30 Messa
celebrata da **padre Vittorio Casalino**
con la partecipazione dell'O. F. S.

Presentazione della *nuova biografia di Santa Caterina Fieschi e dei suoi discepoli Ettore e Battistina Vernazza*, edizioni Velar

Ore 14,30
Acting Tour Sui passi di S. Caterina Fieschi, guida l'attore Daniele Gatti
Appuntamento davanti alla Cattedrale di San Lorenzo. Quota di partecipazione € 10,00.
Prenotazione obbligatoria: danielegatti@yahoo.it

Domenica 10 settembre

Ore 17,00 Rosario
Ore 17,30 Messa
presieduta da **S.E. Mons. Guido Gallese**
Vescovo di Alessandria
Celebrazione dei 500 anni di fondazione delle Figlie di San Giuseppe fondate da Ettore Vernazza. Benedizione della targa ricordo del servo di Dio Ettore Vernazza

Lunedì 11 settembre

Ore 17,00 Rosario
Ore 17,30 Messa
celebrata da **padre Gabriele Ambu**
con la partecipazione degli Istituti religiosi legati a Santa Caterina Fieschi

Saranno a disposizione biografie, immaginette ricordo della Santa, Ettore e Battistina Vernazza

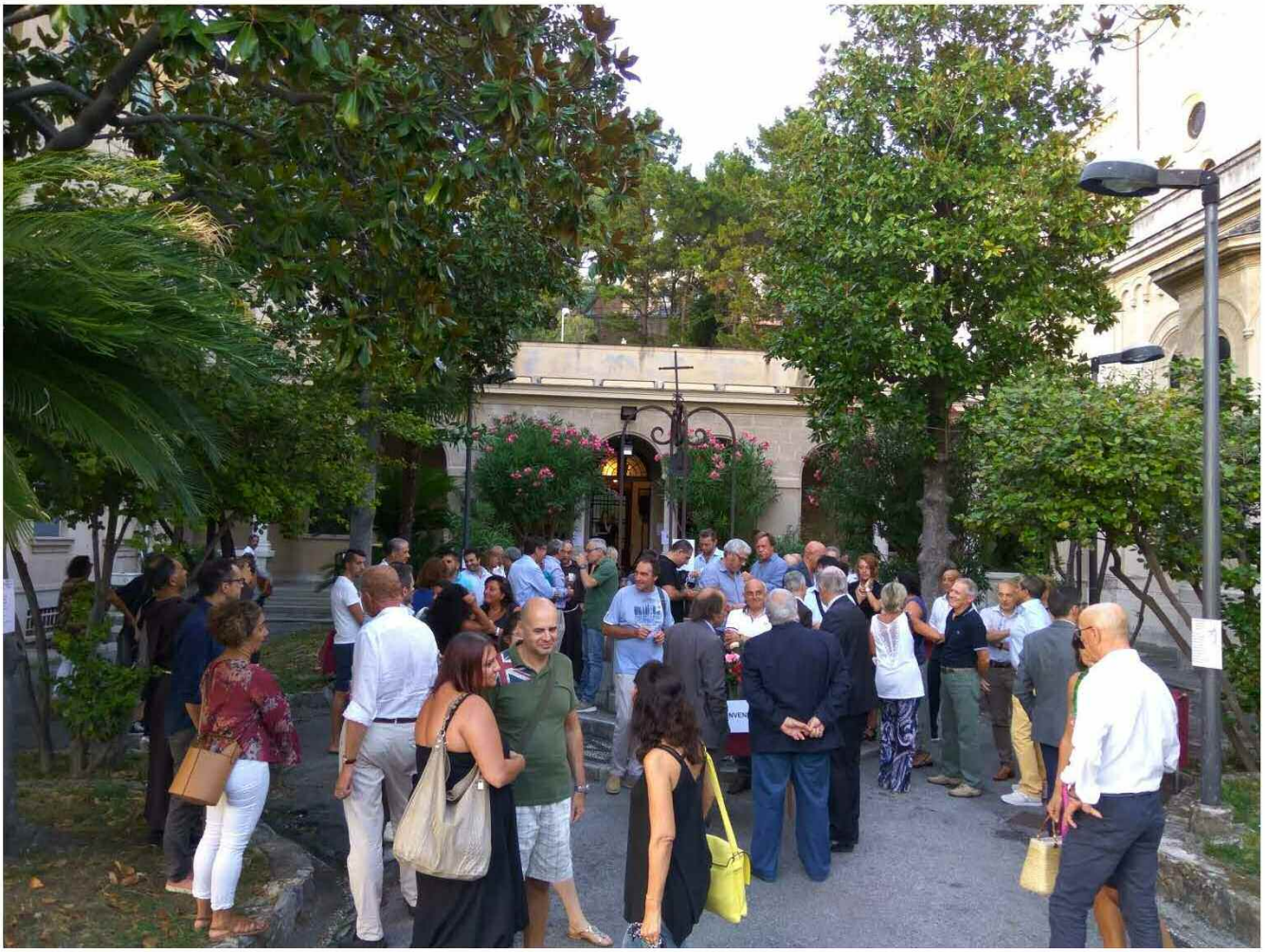
Avviso Sacro

Chiesa della Ss. Annunziata di Portoria
Santuario di Santa Caterina da Genova
Cura Pastorale Latino Americana
Viale IV Novembre, 5 Acquasola - 16121 Genova info: +39 010 580652

ONOMASTICO DI P.MATTEO

Per malati oncologici - musicoterapia in ospedale

Apericena diventa serata di incontro e dialogo tra dipendenti ospedalieri



incontro col Sindaco di Genova

LUGLIO

1	2	3 TOMASO LOSACCO *(onom.)* TOMASZ PRZYBEK *(onom.)*	4	5	6 MANSUETO PARODI *(compl. 1941)*	7 GIOVANNI MELONI *(compl.)*
8 AMBROGIO SICCARDI *(compl. 1924)* FERDINAND BOTSY *(episc.1976)*	9	10 WLADISLAW MICOREK *(compl. 1962)*	11 VITTORIO ANTUTU *(ord. Sac. 1982)*	12 ENZO CANOZZI *(compl. 1944)*	13 ENRICO ERCOLI *(onom.)*	14
15	16 MANSUETO PARODI *(ord. sac. 1966)* CIRILLO MARCHI *(ord. sac. 1972)*	17	18	19	20	21
22 WALTER DE ANDREIS *(onom.)*	23	24	25 BIJU JAMES *(onom.)*	26	27 REMO LUPI *(compl. 1962)*	27 TOMASZ PRYBEK *(compl. 1970)*
28 CELSO CRINO *(onom.)*	29	30	31			

AGOSTO

1	2	3	4	5 ROBERTO PARODI *(compl. 1959)*	6	7
8 DOMENICO ALVARO *(onom.)* DOMENICO ROSSI *(onom.)*	8 LUCA SIMONCINI *(compl. 1968)*	9	10 AMBROGIO SICCARDI *(ord. sac. 1950)*	10 LORENZO BATTAGLIA *(onom.)* LORENZO ZAMPERIN *(onom.)*	11	12
	13 VITTORIO CASALINO *(compl. 1948)*	14 MASSIMILIANO FERRARI *(onom.)*	15	16 GIACINTO SPOTORNO *(onom.)*	17	18
19	20	21	22 RENATO DI CASALE *(compl. 1939)*	23 RICCARDO GEMIGNANI *(compl. 1933)* ANDREA KCIUK *(compl. 1967)*	23 TEOBALDO DE FILIPPO *(compl. 1937)*	24
25	26 MARCO BREDA *(compl. 1953)*	27	28 AGOSTINO BARABINO *(onom.)* AGOSTINO BASSANI *(onom.)* AGOSTINO DELFINO (onom.)	29	30	31

Poletti Lida Giuseppina (19.03.1928 – 17.07.2017)

La Mamma dei Frati

Pina, all'alba di lunedì 17 luglio, è stata chiamata dal Signore a ricevere la ricompensa per le sue fatiche. E, come ardentemente desiderava, è passata al Signore mentre era ospite dell'infermeria del convento di San Bernardino, ove Pina ha esercitato il suo servizio di cuoca per più di qua-ran-t'anni e che sentiva come casa.

È stata una donna che non ha mai conosciuto momenti di pausa, se non quelli strettamente neces-sari per se stessa. Suo cugino p. Gianfranco Iacopi testimonia che, quando rientrava in Italia dal Perù per le sue vacanze, era solito recarsi a Minucciano per salutare i parenti, e quindi anche sua cugina che era solita trascorrere al paese natale le ferie estive. Non trovandola in casa, chiedeva ai vicini dove potesse trovarla, e quelli risposero: "Oh! Quella donna! Lavora come un biccio!". E in effetti è stata sempre in un lavoro continuo, da quando è nata fino a che le forze glielo hanno permesso. Ha sempre lavorato: da bambina, poi quando si sposò (e ricordiamo che purtroppo il suo matrimonio naufragò presto), poi quando si traferì presso i Frati Cappuccini in Liguria: i conventi (prima Finale Ligure, dal 1970 al 1975, poi San Bernardino in Genova dal 1975 ad oggi) sono stati la sua seconda casa.

Ricorda fr. Vittorio Casalino che nel 1970, essendo giovane studente cappuccino di teologia, eser-citava a san Bernardino l'ufficio di accoglienza degli ospiti; in tale veste toccò a lui accogliere Pina che, con sua figlia Mariangela, erano diretti a Finale Ligure. Lavorò come cuoca e ortolana per i seminaristi, per i frati e tanti sacerdoti o ragazzi, molti dei quali ormai diventati nonni: la ricor-diamo mentre impasta la pizza, preparava il famoso dolce "Monte Bianco" di castagne e panna, o faticava nell'orto per coltivare e raccogliere verdure per i suoi mitici minestroni. Anche da mala-ta, quando ormai trascinava le gambe o era curva a causa della schiena malandata la si poteva trovare ostinatamente nell'orto a zappare.

Una donna che ha avuto una vita per niente facile, a tratti anzi molto dura, più ricca di spine che di rose, ma che ha saputo affrontare con entusiasmo e coraggio, animata dalla fede, dall'amore che l'ha spinta a servire coloro che erano diventati la sua seconda famiglia.

I sacerdoti cappuccini con cui ha avuto la grazia di vivere (ricordiamo p. Rodolfo Toso, p. Cherubino Narice, p. Gaspare Tomati…) avevano per lei una considerazione straordinaria, riconoscendo il suo spirito di sacrifico e di abnegazione. Non aveva troppa cura di se stessa, né nell'abbigliamento né nel dare tempo per il culto della sua persona: lo si vedeva dalle particolarmente dalle mani, sempre segnate dal suo quotidiano lavoro in cucina o nell'orto.

Pina ci ha riproposto oggi quello che per san Francesco è stata Jacopa dei Settesoli, che il santo amava chiamare "frate Jacopa". Questa donna nobile, originaria di Roma, ospitava e curava Francesco quando questi si recava presso il Papa, preparandogli i cibi che sapeva piacere al santo. E quando Francesco fu sul punto di morte la volle chiamare per un ultimo saluto, facendosi portare i mostaccioli, dolci che tanto Francesco amava e il panno necessario alla sua sepoltura. Pina è stata per noi proprio così, donandosi, sacrificandosi per i frati di cui conosceva bene i vizi e le virtù, ma che ha amato così come erano, imparando tanto da loro ma pure insegnando a sua volta con il suo esempio.

Aveva un fare familiare e semplice, che la rendeva in poco tempo madre di tutti coloro che incontrava. È stata un esempio per tutti coloro che l'hanno conosciuta, amata, apprezzata, e il Vangelo che abbiamo letto "ti benedico o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Si, o Padre, perché così è pia-ciuto a te" ci ricorda come Pina sia entrata nella spiritualità delle persone semplici, umili, che non fanno tanto chiasso ma che sono sempre presenti e pronte al servizio con quella carità materna che la faceva sentire come sorella e madre di tanti frati.

Consegniamo al Signore Pina con la sua vita laboriosa perché Egli la posa ricompensare come ab-bondantemente si merita.

La sua salma riposa nel cimitero del suo paese natale, Minucciano (LU), in attesa della risurrezio-ne dei giusti.